



## Il progetto MIAMI come nuova frontiera della mitilicoltura sostenibile

**Si chiama “Materiali Innovativi per l’Allevamento dei Mitili” lo studio sperimentale intrapreso a Taranto per ridurre l’impatto ambientale provocato dall’allevamento dei molluschi. Lo sviluppo di nuove tecnologie e materiali per salvaguardare i fondali marini sta già dando grandi risultati**



Allevamento di mitili a Taranto (Foto © MIAMI).

È Taranto la sede del progetto **MIAMI: Materiali Innovativi per l'Allevamento dei Mitili**, che ha riunito allo stesso tavolo l'Università, gli esponenti scientifici e gli allevatori della zona, il tutto con lo scopo di rendere sostenibile la mitilicoltura.

### **Mitilicoltura sostenibile a Taranto: il progetto MIAMI**

Gli studi intrapresi nell'ambito del progetto MIAMI hanno l'obiettivo di ridurre i possibili danni che potrebbero innescarsi dalla rottura in mare delle reti utilizzate per l'allevamento dei mitili. Ad oggi, il materiale più utilizzato è il **nylon**, per questo il team di lavoro si è dedicato alla ricerca di nuove tecnologie per ridurre l'impatto ambientale.

«Per la sperimentazione – ha spiegato Guglielmo Corallo della Cooperativa HYDRA Istituto di Ricerca per la Pesca e l'Acquacoltura di Lecce – è stato utilizzato un polimero di origine naturale. Ha dato ottimi risultati, soprattutto rispetto alla crescita del mitile e occorre intervenire su altri aspetti tecnici per migliorare ulteriormente questo risultato».

La **sperimentazione è avvenuta nell'area del mar Piccolo e del mar Grande**, territorio propenso storicamente e culturalmente all'allevamento dei mitili. Si tratta, infatti, del comprensorio con il maggior numero di impianti in tutta la regione Puglia. Il tutto è stato finanziato dalla misura 2.47 Innovazione in acquacoltura del PO FEAMP Puglia 2014/2020.



Un pescatore al lavoro (Foto © MIAMI).

### **Come si svolge il progetto Materiali Innovativi per l'Allevamento dei Mitili**

La prima fase prevede la **sostituzione delle precedenti reti in nylon**, utilizzate per l'allevamento dei mitili, con un nuovo materiale naturale e biodegradabile che sia funzionale sotto il profilo della resistenza al peso e al carico di rottura. I ricercatori, in sinergia con i produttori, hanno già ottenuto risultati in tal senso individuando dei tecnopolimeri in grado di soddisfare tutte queste esigenze.

«Il nostro contributo – ha spiegato il professor **Francesco Micelli** – ha riguardato la campagna sperimentale che ha certificato e valutato la sostenibilità da un punto di vista meccanico dei materiali innovativi rispetto a quelli tradizionali».

---

L'ingegnere **Margherita Stefania Sciolti** ha anche aggiunto che è stata utilizzata una macchina universale a controllo di spostamento, misurando il carico e il livello di deformazione in cui avviene la rottura e confrontando i due materiali.

Una volta individuato il materiale in grado di soddisfare tutti i requisiti, si è passati alla fase di progettazione delle calze in funzione della grammatura e delle dimensioni dei mitili.

## **Gli obiettivi futuri della mitilicoltura sostenibile**

I risultati potranno essere studiati a lungo termine ma le intenzioni di ridurre l'impatto sull'ecosistema marino, sono riuscite a unire i ricercatori e gli allevatori locali in un'unica missione.

«Continuiamo questa sperimentazione – ha annunciato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, caccia e pesca **Donato Pentassuglia** – perché avere al proprio fianco Università e mondo scientifico è un valore aggiunto sul quale non possiamo fare passi indietro. La sfida è la qualità, attraverso tutela e valorizzazione. Questo studio è una grande opportunità».

In una terra dove la **Cozza Tarantina** è considerata un patrimonio storico- culturale, quest'innovazione ha segnato davvero un punto di svolta.

### **Data di creazione**

16/09/2021

### **Autore**

patrizia-ferlini